

Città metropolitana di Torino  
Servizio risorse idriche

**Domande data 17.9.2008 e 31.1.2017 del Comune di Susa di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia nel Comune di Susa ad uso energetico (impianto "Susa 3° salto")**

Prot. n. 41056 in data 4 aprile 2017

Posizione n. **155/76**

### **Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche**

#### **Premesso che**

con la dgr della Regione Piemonte n. 56-35878 del 6.3.1990 è stata assentita al Comune di Susa la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia nel Comune di Susa in misura di l/s massimi 12.000 e medi 10.500 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 6 la potenza nominale media di kW 618, con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune; la concessione ha scadenza il 5.3.2020 (*impianto "Susa 3° salto"*);

con la d.d. di questo Servizio n. 134-121454 del 30.5.2000 è stato approvato il disciplinare suppletivo contenente il recepimento di alcune modificazioni alle opere di presa e derivazione e le prescrizioni sul rilascio del deflusso minimo vitale, senza variazioni ai parametri di portata e salto della concessione;

con la d.d. del Servizio VIA n. 53-565646 del 27.12.2006 il progetto presentato dal Comune di Susa relativo a "variante all'impianto idroelettrico Susa 3° salto" è stato escluso dalla fase di valutazione della procedura di VIA subordinatamente alle prescrizioni tecniche nello stesso contenute;

con domanda in data 17.9.2008 lo stesso Comune di Susa ha chiesto la variante alla sopra citata concessione di derivazione d'acqua, consistente nella rimozione della traversa di derivazione sul T. Dora Riparia (danneggiata nel corso dei precedenti eventi alluvionali e su prescrizione dell'Aipo) con prelievo dallo scarico dell'impianto idroelettrico ubicato a monte (denominato "Susa 2° salto" pratica n. 155/8) nella previsione di una nuova opera di presa sussidiaria sul T. Cenischia e nelle conseguenti variazioni alle opere di convogliamento delle acque; il procedimento è stato sospeso a seguito della richiesta di integrazioni al proponente, non pervenute;

in data 31.1.2017 lo stesso Comune di Susa ha reiterato la domanda di variante di cui sopra, con l'ulteriore previsione di variazione della portata media da l/s 10.500 a l/s 7500 e della potenza nominale media da kW 618 a kW 441;

#### **Considerato che**

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "*All2 Dora Riparia*" ed il corso d'acqua è inserito tra i "*corsi d'acqua naturali significativi*";

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 - classifica il tratto d'alveo del T. Dora Riparia interessato dall'intervento in questione (codice 04SS3N171PI) nello stato ecologico di "*sufficiente*", nello stato chimico di "*buono*" e nello stato complessivo di "*non buono*" con obiettivo ecologico di "*buono al 2021*" e chimico di "*buono al 2015*" ed "*a rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità*";

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 - classifica il tratto d'alveo del T. Cenischia interessato dall'intervento in questione (codice 04SS2N102PI) nello stato ecologico di "*buono*", nello stato chimico di "*buono*" e nello stato complessivo di "*buono*" con obiettivo ecologico di "*buono al 2015*" e chimico di "*buono al 2015*" e "*non a rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità*";

**Visti**

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque (PTA)";

Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le "linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili";

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po";

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l'art. 183 comma 7 del testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. lgs 18.8.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del Servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

#### **Atteso**

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

#### **ORDINA**

- 1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di **SUSA**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni";
- 2) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;
- 3) la visita locale di istruttoria - che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é

convocata per il giorno **LUNEDI 5 GIUGNO 2017 alle ore 09.30 con ritrovo fronte caserma carabinieri Compagnia Susa in C.so Generale dalla Chiesa;**

**COMUNICA**

- a) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Città metropolitana di Torino;
  - l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
  - la persona responsabile del procedimento é il dott. geol. Carlo Ferrero;
  - il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
  - il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e s.m.i è il "Comitato di Direzione Generale";
  - ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

**b) il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (\*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza;**

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

**I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: Studio ing. Dellacasa, dellacasa.gi@gmail.com**

- c) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.
- 4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi**, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come **espresso in senso favorevole**; ai sensi dell'art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le amministrazioni comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Soggetto	Struttura	Indirizzo/PEC
A.I.PO (*)	Ufficio operativo di Torino Sede centrale di Parma	ufficio-to@cert.agenziapo.it protocollo@cert.agenziapo.it
Regione Piemonte (*)	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it

Arpa Piemonte (*)		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Città Metropolitana di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Comune di Susa	Ufficio Tecnico	comune.susa.to@legalmail.it
Comune di Susa	Sindaco	comune.susa.to@legalmail.it
Comune di Susa	Albo Pretorio	comune.susa.to@legalmail.it
Pegaso Energia srl		info@pec.pegasoenergia.com

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, 4 aprile 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
dott. Guglielmo Filippini